Num. 80

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 3 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Aprile	740,46	740,24	739,32	+11,0	+13,4	+15,3	+10,5	+13,0	+14,0	+ 8,8	E.	N.	S.O.	Annuvolato	Pioggia	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 2 APRILE 1862

Il N. 408 novies della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visti i Decreti dei Regii Commissarii Generali Straordinari per le Provincie dell' Umbria e delle Marche in data delli 11 dicembre 1860, e 3 gennaio 1861;

Vista la Legge 29 maggio 1855, non che il relativo Regolamento approvato col Nostro Reale Decreto 2 luglio stesso anno;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministra di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È approvato l'unito Regolamento visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro Guardasigilli per l'eseguimento dei prementovati Decreti dei Regii Commissarii Generali dell'Umbria e delle Marche.

Art. 2. È derogato al Regolamento approvato col Reale Decreto 2 luglio 1855 succitato, in quanto è contrario al disposto dal presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

MIGLIETTI.

(*Vedi il Regolamento in appositi Supplimenti uniti a questo foglio*).

Il N. 510 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A Francesca Mombelli, vedova dell'avvocato Antonio Grasselli morto in Bologna in causa delle sue funzioni d'Ispettore di Questura, è assegnata sull'Erario nazionale, a cominciare dal giorno trenta del mese di ottobre 1861, la pensione di lire mille seicento annue.

Art. 2. Nel caso di morte della detta vedova, o di suo passaggio a seconde nozze, la pensione sovra assegnata sarà riversibile per lire ottocento alla figlia Maria Rosa Grasselli, nata il 23 gennaio 1846, finchè rimanga in istato nubile.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino addì 19 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 514 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a far procedere immediatamente ai lavori della ferrovia tra Taranto e Reggio, conformemente all'art. 25 della Convenzione 30 aprile 1861.

Art. 2. La spesa pei lavori necessari non potrà per altro eccedere cinque milioni.

Ordiniamo che la presente Legge, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino addì 27 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il N. 519 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione di Case religiose per cause di servizio sì militare che civile;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente per uso militare il Monastero di Santa Catterina in Forlì, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che può riguardare il culto, la conservazione di opere d'arte e l'alloggiamento delle Monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. in Torino, il 30 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

S. M. con Decreti 23 e 27 marzo u. s. sulla proposizione del Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,

ad Ufficiale

Caselli cav. prof. abate Giovanni;

ed a Cavalieri

Bianchi barone Alessandro, deputato al Parlamento nazionale;

Agudio ingegnere Tommaso, id.;

Degola Bartolomeo, industriale;

Todeschini dott. Cesare.

In udienza del 23 e 27 marzo S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel Personale dell'Ordine Giudiziario:

23 marzo

Landi avv. Anton Maria, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, collocato in aspettativa dietro sua domanda;

Soglia avv. Giuseppe, uditore, vice giudice del mandamento settentrionale di Bologna, nominato vice giudice di quello di Crevalcore;

27 marzo

Terzi Luigi, segretario del mandamento di San Pancrazio, collocato a riposo.

SECONDO ELENCO

delle Ricompense accordate da S. M. per la repressione del brigantaggio nelle Provincie Meridionali 1861-62.

(Proposte dal generale d'armata La Marmora e dal luogot. generale Di Pettinengo).

Menzione onorevole

Caccia Giuseppe, luogotenente nel 3 regg. Granatieri di Lombardia, pel coraggio spiegato il 22 agosto 1861 presso Maddaloni contro i briganti;

Repetti Carlo, granatiere, id.;

Chiala Luigi, capitano nel 4 regg. Granatieri di Lombardia, per buoni servizi resi mentre fu in distaccamento a Gollena;

Bartoli Achille, sergente id., per attività e zelo impiegato nell'eseguire le perlustrazioni a lui affidate;

Vitali Luigi, caporale id., id.;

Curioni Giuseppe, scelto id., per zelo, buona volontà e coraggio nel procurare l'arresto de' briganti;

Longoni Luigi, id. id., id.;

Zallio Pietro, id. id., id.;

Minetti Giacomo, id. id., id.;

Bonelli Luigi, id. id., id;

Alberto Francesco, granatiere, id.;

Francese Giuseppe, granatiere, id.

Medaglia d'argento

Giva Gio. Antonio, capitano nel 6 regg. fanteria, per zelo, attività e coraggio spiegati in ogni circostanza, massime a Forino e Pescopagano ove catturò ed uccise parecchi briganti, 5 dicembre 1861;

Turno Carlo, luogoten. id., per coraggio ed energia nel guidare il proprio pelottone in parecchi attacchi alla baionetta, 23 novembre 1861;

Boyer Luigi, sottoten id., sempre primo fra i primi con un energico attacco alla baionetta, liberò la prima squadra che stava per essere attorniata, 23 novembre 1861;

Guarneri Francesco, id. id., per sommo valore nel combattimento del 5 dicembre alla masseria del Salago, 1861;

Negri Gaetano, id. id, con soli 37 uomini inseguì con valore oltre a 120 briganti della banda Cipriano la Gala il giorno in cui essa fu distrutta, 18 dic. 1861;

Raineri Giovanni, serg. id., sempre coraggioso slanciossi il primo sopra di un riparo occupato dai briganti, 22 novembre 1861;

Rossetto Giuseppe, caporale id., combattè coraggiosamente corpo a corpo contro parecchi briganti, 5 dicembre 1861;

Tosi Giovanni, soldato id, id.;

Ferrero Antonio, scelto id., sempre fra i più coraggiosi colla sua quadriglia prese una masseria occupata dai briganti, 11 novembre 1861;

Caviglia Giovanni, id. id., quantunque ferito alle due mani continuò a battersi coraggiosamente, 5 dicembre 1861;

Viganò 1.° Mose, soldato id., colla sua quadriglia attaccò e fugò un drappello di briganti a cavallo che lo caricava, 23 novembre 1861;

Gallo Giuseppe, id. id., ricevuto una scarica dai briganti che egli andava a riconoscere colla sua quadriglia, li caricò alla baionetta e li fugò, 23 novembre 1861;

Lanteri Giuseppe, id. id.; pel primo slanciossi coraggiosamente contro una siepe difesa dai briganti, 23 novembre 1861;

Zurro-Meloni Salvatore, id. id., ricevette coraggiosamente la scarica da un brigante, poscia lo inseguì e lo arrestò benchè esso fosse a cavallo, 20 dicembre 1861, (*Candela*).

Menzione onorevole

Bassola Antonio, sergente id., comandò con rimarchevole ardire le sue quadriglie, 23 novembre 1861;

Crosetto Giuseppe, caporale id., coraggioso sempre in vari fatti, 23 novembre 1861;

Bilò Giovanni, soldato id., id. id;

Biachi Alessandro, id. id., fra i primi a lanciarsi contro la masseria Salago occupata dai briganti, 5 dicembre 1861;

Onida Giovanni, scelto id., distintosi per valore ed energia, novembre 1861;

Tetti Giovanni, id. id, id.;

Boetto Girolamo, id. id., id.;

Pacini 2.o Buono, id. id.;

Ferrari Francesco, id. id., id.;

Bagliardi Pietro, soldato id, id.;

Banchini Antonio, id. id., id.;

Biroglio Giovanni, sergente id., col sottotenente Negri si distinse per valore attaccando alla baionetta i briganti della banda *Cipriani*, 18 dicembre 1861;

Bosco Gio. Battista, caporale id., id.;

Susas Giovanni, soldato id., id.;

Atzori Vincenzo, id. id., id.

Medaglia d'argento

Besozzi cav. Giuseppe, capitano del 17 regg. fanteria, per aver diretto ed eseguito con ardore ed intelligenza le operazioni che ebbero per effetto la distruzione della banda *Romeo* in Calabria, e la fucilazione del suo capo, dicembre 1861;

Bigotti Lorenzo, capitano nel 17 fanteria, id., per avere colla sua intelligenza ed energia spenta la reazione in 5 comuni di Calabria (dicembre 1861);

Grimaldi Andrea, sottot. id., id., pel valore spiegato a Gizzeria (Calabria) contro i briganti uccidendone 2;

Villa Ignazio, maggiore id., menzione onorevole, pel premuroso zelo spiegato in colonna mobile;

Maselli Cesare, capitano id., id., pel zelo ed attività spiegato in ogni circostanza;

Baletti Battista, id. id., id., id.;

Costantini Pietro, luogot. id., id., per le ottime disposizioni date essendo in colonna mobile;

Maestri Giulio, sottot. id., id., per indefesso zelo ed energia nel coadiuvare il proprio capitano a Castelvetere (14 settembre 1861);

Cagnetta Caspare, id. id., id.;

Aronni Ulisse, capitano del 29 fanteria, medaglia d'argento, sempre distinto per zelo e coraggio in tutte le circostanze (novembre 1861);

Calani Agostino, id. id., menzione onorevole, per energia ed intelligenza al fatto di Passo del Cancello;

Cortori Filippo, id. id., per zelo ed intelligenza nella distruzione del brigantaggio nel distretto di Cotrone (26 agosto 1861);

Del Soldato Pietro, id. id., id., distintosi per zelo e coraggio in tutti i fatti dal 16 agosto alli 11 sett. 1861;

Scappucci Mario, luogot. id, id., per essersi distinto nel comambattimento avuto coi briganti il 20 settembre 1861;

Masazza Carlo, id. id., medaglia d'argento, con pochi uomini inseguì molti briganti e si distinse per coraggio a Riviotti e a Cotrone il 21 e 26 agosto 1861.

Menzione onorevole

Serrantoni Attilio, sottot. id., distintosi per coraggio al fatto di Passo di Cancello;

Nembourg Giuseppe, id. id., per intelligente ed energica direzione data ai suoi soldati nello scontro dei briganti a Castelvetere (14 settembre 1861);

Mucci Cesare, furiere, id., per essersi distinto nel fatto di Passo di Cancello;

Braccini Temistocle, sottot. id., facente funzione d'ufficiale d'ordinanza del colonnello condusse con ardire alcune frazioni affidate al suo comando;

Frevier Luigi, sergente id., distintosi per valore al fatto di Cotrone (26 agosto 1861);

Bindocci Alessandro, id. id., per essersi distinto nel combattimento di Platì (novembre 1861);

Del Rosso Luigi, caporale furiere id., medaglia d'argento, sempre fra i più coraggiosi si distinse al fatto di Cotrone (26 agosto 1861);

Malfetti Engelberto, caporale id., id., id.

Menzione onorevole

Lucherini Luigi, id., id., distintosi per valore al fatto di Platì (novembre 1861);

Albera Carlo, id. id., id.;

Pazzini Giuseppe, id. id., id.;

Ambrogi Vincenzo, scelto nel 29 regg. fant., id.;

Vannozzi Francesco, id. id., id.;

Barsaglini Angelo, id. id., id.;

Buffoni Angelo, id. id., id.;

Giangigoli Pietro, soldato id., id.;

Damiano Giovanni, id. id., medaglia d'argento, id. dove rimase ferito;

Boncaro Michele, id. id., id., distintosi per valore al fatto di Platì, ove rimase ferito (novembre 1861).

Menzione onorevole

Donnini Camillo, id. id., distintosi per valore al fatto di Platì (novembre 1861);

Canerici Michele, id. id., id.;

Botteguzzi Tommaso, id. id., id.;

Salvinelli Giovanni, id. id., id.;

Perigi Jacopo, id. id., id.;

Franzotti Innocente, id. id., id.;

Calabrese Aurelio, id. id., id.;

Graverini Santo, id. id., per essersi distinto al combattimento di Passo del Cancello, per coraggio;

Mazzei Olinto, id. id., id.;

Bersotti Giuseppe, capit. id., per energia e coraggio nella presa di Gimigliano ed Albi 20 e 28 lugl. 1861;

Gucciarelli Narciso, luogot. id., per le ottime disposizioni date contro i briganti il 20 settembre 1861;

Pio Pietro, id. id., per energia e coraggio nella presa di Gimigliano ed Albi 20 e 28 luglio 1861;

Porta Ernesto, sottot. id., id.;

Moraglia Augusto, id. id., distintosi sempre per coraggio massime a Cotrone, 26 agosto 1861;

Fabiani Vincenzo, serg. id., per attività e zelo nel combattimento di Platì (novembre 1861);

Castellazzi Leopoldo, id. id., id.;

Barazzi Andrea, soldato id., id.;

Latorre Giuseppe, id. id., id.;

Lotti Gaetano, id. id., id.;

Mucciarelli Domenico, id. id., id.;

Fratus Luigi, id. id., id.;

Rossi Giuseppe, id. id., id.;

Garro Andrea, id. id., id.;

Actis Grande Giov., id. id., id.;

Musso Francesco, id. id., id.;

Macro Giuseppe, id. id., id.;

Purpurato Giuseppe, id. id., id.;

Bugliani Matteo, id. id., id.;

Saltamonti Giovanni, id. id., per essersi bene comportato nello scontro di Castelvetere (14 settembre);

Nuti Angelo, id. id., id.;

Rossi Luigi, id. id., id.;

Gasperi Luigi, id. id., id.;

Moriani Ranieri, id. id., per essersi distinto in uno scontro coi briganti;

Petruzzi Michele, id. id., id.;

Ferri Luigi, id. id., distintosi per valore il 24 agosto 1861 nella Sila;

Mascadelli Agostino, id. id., id.;

Risaliti Giovanni, id. id., id.;

Corno Giuseppe, id. id., id.;

Renzone Camillo, id. id. distintosi il 26 agosto 1861 a Cotrone, ove rimase ferito;

Selmi Paolino, caporale id., distintosi nella Sila il 24 agosto 1861 per coraggio;

Bindi Carlo, id. id., id.;

Costa Reghini cav. Pietro, sottot. nel 30 id., come aiutante di campo si distinse nel portar ordini in siti pericolosi, e coraggiosamente prese parte ai fatti contro i briganti;

Morelli Tito, sergente id., per essersi esposto coraggiosamente a grave pericolo contro i briganti in una valle;

Banci Martino, id. id., pel fatto di cui sopra, e per essersi recato solo in Reggio a prendere carte importanti pel generale, attraversando località occupate dai briganti;

Ferroni Angelo, soldato id., medaglia d'argento, con due altri soldati assalito da molti briganti, valorosamente si battè e li fugò, e ricuperò persino le armi state tolte da questi ai suoi compagni.

Menzione onorevole.

Gennaro Attilio, capit. id., condusse la sua compagnia contro i briganti con energia e coraggio (15 novembre) a Grossano;

Fiumi Ulisse, id. id., id.;

Berti Giovanni, id. id., id.;

Beltramo Antonio, sottot. id., di coraggioso esempio ai suoi soldati (Grossano 15 novembre);

Gertosio Pietro, id. id., id.;

Fava Alberto, id. id., id.;
Volpini, sergente id., con coraggio si slanciò il primo sulla posizione occupata dai briganti (nov. 1861);
Nuti, id. id., id.;
Ceccherini, id. id., id.;
Bertolini, id. id., id.;
Conti, id. id., id.;
Mariotti, id. id., id.;
Pianigiani, id. id, id.;
Gambassi, id. id., id.;
Pogiollini, id. id., id.;
Legnajuoli, id. id. id.;
Regoli, id. id., id.;
Brami, id. id., id.;
Capecchi Icilio, capit. nel 31 id., medaglia d'argento, pel coraggio ed intelligenza spiegata contro i briganti in tutte le circostanze.

Menzione onorevole

Bruschi Emilio, luogot. id., per l'attività spiegata trovandosi comandante di compagnia contro i briganti;
Santerelli Giovanni, capitano nel 33 id., per attività dimostrata mentre la compagnia fu distaccata a Calascio e specialmente il giorno 13 agosto 1861 all'attacco dei briganti al Forte di Forca di Penna;
Grisi Francesco, sottot. id., id.;
Bianchi Filippo, sergente id., id.;
Pozzolini Gioachino, cap. id., id.;
Pierrucci Giuseppe, id. id., id.;
Stagi Policarpo, soldato id., id.;
Carnevale Maffè Ant., id. id, id.;
Elipesella Angelo Luigi, sergente id., per attività dimostrata a Gagliano adoprandosi alla presentazione degli sbandati ed estirpazione dei briganti;
Moscardi Martino, id. id., id.;
Poggi Serafino, scelto id., pel valore spiegato in un incontro coi briganti;
Pieruccini Giovanni, soldato id., id.

Medaglia d'argento

Bansi Antonio, capit. nel 41 id., con pochi uomini attaccò grossa banda di briganti a Fano e Como. Si distinse per valore a Tottea (20 settembre 1861);
Valenzuela Luigi, id. id., lottò coraggiosamente corpo a corpo con un capo brigante armato che arrestò, e per ottime disposizioni date (Canili 28 nov. 1861);
Diana Giuseppe, sottot. id., slanciossi coraggiosamente contro un pagliaio ove stavano otto briganti armati pronti a difesa (id. 28 novembre 1861);
Orfengo Carlo, id. id., solo con due soldati facendo fuoco egli stesso, difese il passaggio del Tracciolino al fiume Vomano;
Ghizzoni Cesare, sergente id., dei più coraggiosi sempre si distinse per valore a Tottea (20 sett. 1861);
Pini Francesco, id. id., slanciatosi il primo coraggiosamente contro una grotta occupata dai briganti. Fu ferito da una scarica a bruciapelo;
Montalenti Francesco, caporale id., sempre fra i primi in tutti gli scontri si distinse a Tottea (20 sett. 1861);
Gallina Francesco, soldato id., cooperò velorosamente il sottotenente al passaggio del Tracciolino. Si distinse pure a Tottea (20 settembre 1861);
Raimondi Francesco, id. id, trovatosi solo a fronte di otto briganti ricoverati in un pagliaio coi fucili spianati, valorosamente slanciossi su di essi dando l'allarme (settembre 1861).

Menzione onorevole

Colombo Candido, capitano id., si comportò lodevolmente a Tottea portando gli ordini del comandante la brigata (20 settembre 1861);
Sarteschi Giov., luogot. id., per ordinaria risolutezza e coraggio massime al bosco alla Forchetta (18 settembre 1861);
Vizzardelle Cesare, sottot. id., a Fano ed a Como con pochi uomini tenne in rispetto una banda di briganti sino all'arrivo della compagnia (16 settembre 1861);
Debenedetti cav. Gio. Battista, id. id., sempre energico e risoluto contro i briganti (settembre 1861);
D'Arcay cav. Cesare, id. id., sempre fra i primi a Tottea (20 settembre 1861);
Cattaneo Carlo furiere id, distintosi per valore contro i briganti a Tottea (20 settembre 1861);
Lavarini Dionisio, capor. id., id.;
Gillardi Giuseppe, scelto id., id.;
Ferrari 2° Giovanni, tromb. id., id.;
Erbetta Serafino, soldato id., id.;
Costante Antonio, id. id., id.;
Cerruti Carlo, id. id, id.;
Rubinelli Pietro, id. id., id.;
Fennucci Demetrio, luog. id., si distinse per coraggio nel fatto contro briganti a Canile (28 nov. 1861);
Basletta Luigi, sergente id., id.;
Novara Giovanni, sergente nel 41 reggimento fanteria, menzione onorevole, si distinse per coraggio nel fatto contro i briganti a Canile, 28 novembre 1861;
Tarasconi Francesco caporale id., id., id.;
Sibilla Gandioso, id. id. id., id,;
Gagza Giovanni, soldato id., id., id.;
Corradi Alessandro, id. id., id., id.;
Bolatino Vito, id. id., id., id.;
Piroli Salvatore, sottot. nel 13 regg. fant., medaglia d'argento al valor militare, con 30 uomini resistè coraggiosamente a 500 briganti, Castelluccio 5 novembre 1861;
Zurlini Ubaldo, id. id., id., pel valore dimostrato al combattimento e presa di S. Giovanni Incarico, 11 novembre 1861;
Bajo Antonio, furiere id., pel valore dimostrato nel suddetto combattimento, 11 novembre 1861;
Cobelli Eracliano, sergente id., medaglia d'oro al valor militare, comandando un posto di 18 uomini ad Isoletta fu assalito da 400 briganti, si difese eroicamente, aprendosi poi la ritirata alla baionetta dopo perduto 8 de' suoi soldati, 11 novembre 1851.

Medaglia d' argento al valor militare

Bologna Giuseppe, id. id., pel valore dimostrato nel combattimento di S. Giovanni Incarico, 11 novembre 1861;
Sala Angelo, id. id., per aver salvata la vita al sergente Cobelli ad Isoletta lottando coraggiosamente corpo a corpo con parecchi briganti, 11 novembre 1861;
Lotti Giacinto, caporale id., pel valore dimostrato nella eroica difesa d'Isoletta, 11 novembre 1861;
Calderini Giuseppe, soldato id., pel valore spiegato nella difesa di Isoletta. Ferito continuò a combattere, 11 novembre 1861;
Trotti Carlo, scelto id., id.;
Gregnani Carlo, id. id., pel coraggio col quale si battè a S. Giovanni Incarico, 11 novembre 1861;
Brondello Claudio, trombettiere id., id.;
Innocente Giovanni, soldato id., ferito continuò a combattere coraggiosamente a Castelluccio, 5 novembre 1861;
Lodi Pietro, id. id, id.;
Mondella Pietro, id. id., pel valore col quale si battè nell'eroica difesa d'Isoletta, 11 novembre 1861;
Casella Bartolomeo, id. id., di sentinella ad Isoletta assalito dai briganti si fece uccidere per staccare dal muro una piccola bandiera tricolore collocata sul casotto della dogana, 11 novembre 1861;
Sala Girolamo, id. id., pel valore dimostrato a S. Giovanni Incarico, 11 novembre 1861.

Menzione onorevole

Teccio di Baio cav. Giuseppe, capitano id., condusse valorosamente la sua compagnia all'assalto di S. Giovanni Incarico occupato da 400 briganti, 11 novembre 1861;
Vittorelli Giacomo, id. id., colla sua compagnia sbaragliò varie centinaia di contadini armati spinti al saccheggio di Pontecorvo, 8 settembre 1861;
Lapomeraye conte Vittorio, luogot. id., per intelligenza e valore conducendo il suo pelottone assalito da 300 briganti, 5 novembre 1861;
Foscolo Luigi, id. id., secondò valorosamente il capitano Teccio di Bajo a S. Giovanni Incarico, 11 novembre 1861;
Ruffini Ruffino, sottot. id., id.;
Puppi Luigi, sergente id., per essersi distinto nel fatto di Castelluccio, 5 novembre 1861;
Ciocci Filippo, id. id., per essersi distinto a S Giovanni Incarico, 11 novembre 1861;
Tamalino Pietro, caporale id., per essersi condotto con valore a S. Gio. Incarico, 11 nov. 1861;
Albertini Angelo, soldato id., estratto a sorte fra 25 soldati della 6.a compagnia, che si comportò egregiamente all'assalto di S. Gio. Incarico, 11 dicembre 1861;
Gabriele Luigi, id. id., id.;
Baccanelli Giuseppe, id. id,, id.;
Malvisi Pietro, id. id., id.;
Testore Paolo, soldato id., estratto a sorte fra nove soldati che più si distinsero a Castelluccio, 5 novembre 1861;
Barbieri Angelo, id. id., id.;
Cuggia, scelto id., combattè animosamente a Castelluccio, 5 novembre 1861;
Falciola Giovanni, id. id., morto alla difesa d'Isoletta, combattendo eroicamente contro 400 briganti, 11 novembre 1861;
Corsini Giovanni, soldato id., id.;
Cesclli Barnabo, id. id., id.;
Borella Giacomo, id. id., id.;
Rosi Salvatore, id. id., id.;
Plausa Cesare, id. id., id;
Melati Giacomo, id. id., id.;
Ghisioli Valentino, id. id., combattè valorosamente tanto ad Isoletta che a S. Gio. Incarico l'intiera giornata 11 novembre 1861;
Prina Giuseppe, id. id., id.;
Deanoz Michele, id. id, id.;
Taba Gio. Battista, id. id., id.;
Mozzanini Carlo, id. id., id.;
Carrone Salvatore, sergente nel 11 regg. di fanteria, medaglia d'argento al valor militare, accorse con 8 uomini alla difesa di Rendinara, avendola trovata occupata già dai briganti, si aprì il varco alla baionetta attraverso ai medesimi, e raggiunse la compagnia, 5 ottobre 1861;
Longhi Francesco, soldato id. id., ferito assai gravemente al principio dell'azione non volle abbandonare il suo posto, e solo si fece medicare alla fine dell'azione, Rendinara 5 ottobre 1861;
Vezzari Attilio, luogot. id., menzione onorevole, abbenchè giovine ufficiale in mancanza del capitano, ammalato, col suo compagno animò la compagnia, che fece bella resistenza, ottobre 1861;
Repetto Domenico, sottot. id., id., coadiuvò il comandante la compagnia accorrendo ove era maggiore il pericolo, ottobre 1861;
Virga Federico, id. id., id., id.;
Peratone Federico, soldato id., id., si distinse nel coadiuvare il sergente Carrone, 5 ott. 1861 a Rendinara;
Batocchi Raffaele, id. id., id, id.;
Massa Aless., sottot. nel 50 regg. fant., med. d'arg. al al valor mil., pel coraggio spiegato in ogni circostanza per essere entrato il primo in una casa occupata dai briganti, che riuscì a prendere riportandone una ferita, novembre 1861;
Perozzi Agostino, id. id, id.,
Zanetti Demetrio, id. id., id., e
Bergalli Paolo, id. id. id., pel coraggio e sangue freddo spiegato in ogni circostanza, particolarmente nell'attacco alla baionetta contro briganti a Grossano, 14 novembre 1861;
Cecchini Giuseppe, sergente id., id.,
Fortunati Giov., scelto id, id., e
Villata Giulio, soldato id., id, sprezzatisi del pericolo, sempre si distinsero per coraggio all'attacco alla baionetta contro i briganti a Grossano, 14 9bre 1861;
Barbieri Domenico, conducente id., id., da solo affrontò coraggiosamente un brigante a cavallo, lo uccise con pistola, impossessandosi del cavallo, 9bre 1861;

Menzione onorevole.

Pizzi Giovanni, capitano id.,
Bertolotti Alessandro, id. id.,
Travella Gabriele, id. id.,
Berthet Francesco, id. id.,
Tirantino Nicola, luogot. id,
Raimondi Giovanni, aiutante maggiore id., e
Mosini Gaetano, sottot. id., pel coraggioso esempio dato ai loro soldati sotto Grassano, 14 novembre 1861;
Musi Giuseppe, furiere id.,
Negri Antonio, sergente id.,
Cazzola Martino, id. id,
Secco Luigi, scelto id.,
Varallo Antonio, soldato id., pei primi slanciandosi coraggiosamente nell'attacco alla baionetta, Grassano 14 novembre 1861;
Magno Agostino, capitano nel 34 regg. fanteria, comandante di varie frazioni di truppe il 22 e 24 ag. 1861 presso Maddaloni, spiegò coraggio ed intelligenza nelle operazioni contro i briganti.

Medaglia d'argento al valor militare.

Serventi Davide, sergente nel 62 regg. fanteria, alla testa di pochi uomini valorosamente si slanciò su grossa banda di briganti, e respingendoli occupò la loro posizione, S. Lupo 7 agosto 1861;
Borioli Marcello, id. id., con un piccolo drappello fece ostinata resistenza contro i briganti, obbligandoli a ritirarsi, Parata 10 agosto 1861;
Bordoli Ambrogio, caporale id, quantunque ferito alla coscia continuò a combattere sempre fra i più coraggiosi, Colle 3 agosto 1861;
Zanotti Pietro, id. id., incoraggiando i compagni si slanciò primo alla baionetta sui briganti, Colle 3 agosto 1861;
Magni Luigi, id. id., ammalato e di altro battaglione volontario andò contro i briganti e si distinse fra i più animosi, Colle 3 agosto 1861;
Costantini Giovanni, soldato id., fra i più valorosi slanciossi coraggiosamente alla baionetta contro i briganti, Colle 3 agosto 1861;
Pagetti Luigi, soldato nel 62 regg. fanteria, e
Olasso Giovanni, id. id., secondarono con ammirabile sangue freddo e coraggio il sergente Borioli nell'ostinata resistenza fatta alla Parata, 10 agosto 1861,

Menzione onorevole

Balestreri Giuseppe, capitano id..
Pugni Cesare, luogot. id.,
Pertagnoli Carlo, sottot. id., e
Ranza Vincenzo, id. id., spiegarono intelligenza ed ardire nel fatto del 3 agosto 1861 a Colle;
Giori Giovanni, capitano id., condusse la sua compagnia con intelligenza e coraggio alla Parata 10 agosto 1861;
Monelli Enrico, sottot. id., con bene ordinata ed energica resistenza impedì ai briganti di entrare in San Lupo, 7 agosto 1861;
Ambrosoni Natale, caporale id.,
Ortelli Enrico, soldato id., e
Egman Giovanni, id. id., per coraggio e sangue freddo nel coadiuvare il sergente Borioli nel prolungato combattimento che ebbe coi briganti, Parata 10 agosto 1861;
Ambrosetti Augusto, caporale id.,
Crippa Carlo, soldato id.,
Bertolotti Giovanni, id. id.,
Bianco Giovanni, id. id., e
Arcangeli Daniele, id. id., si distinsero per coraggio nell'attacco alla baionetta a Colle, 3 agosto 1861;
Colombo 1.o Francesco, id. id.,
Sassi Domenico, id. id., coraggiosamente seguirono pei primi il sergente Serventi nell' attacco alla baionetta, S. Lupo 7 agosto 1861;
Albera Stefano, sergente nel 1.o battaglione Bersaglieri medaglia d'argento al valor militare, inseguendo per due giorni una banda di 50 briganti ne uccise alcuni e disperse gli altri, 5 e 6 9bre 1861;
Vallacco Antonio, caporale id., id., per la valorosa cooperazione prestata al sergente Albera nel fatto di cui sopra, 5 e 6 novembre 1861;
Miotti Stefano, bersagliere id., menzione onorevole,
Molinelli G. B., id, id., id, pel coraggio spiegato nel fatto di cui sopra, 5 e 6 novembre 1861.

Medaglia d' argento al valor militare

De Grossi Domenico, capitano nel 3.o battaglione Bersaglieri, pel valore spiegato nell'inseguire ed attaccare i briganti a Castello di Palmi, 23 dicembre 1861;
Castelli Roberto, luogot. id., ferito gravemente in uno scontro con briganti, non volle essere portato via, e continuò ad animare i suoi soldati. Morì il giorno dopo, 24 ottobre 1861, Palma;
Gapponi Andrea, sottot. id., benchè ferito nella faccia, continuò a battersi coraggiosamente sino alla fine del combattimento, Palma 24 ottobre 1861;
Conti Ermenegildo, caporale id.. benchè ferito due volte assai gravemente, seguitò a battersi coraggiosamente, Palma 24 ottobre 1861;
Patrucco Paolo, bersagliere id., benchè ferito gravemente, non volle essere portato via, onde non distrarre dal fuoco i suoi compagni, Palma 24 8bre 1861.

(Continua).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 2 *Aprile* 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di Lire 399 31 emesso dal Ministero dei Lavori pubblici col N. 28, sulla categoria 29, bilancio dell'Emilia pe' 1860, a favore della Società del 7.mo comprensorio del Po, in rimborso di spese da essa sostenute pel riattamento della cateratta del cavamento Correcchio entro i limiti di quel comprensorio,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della 4.a divisione
G. Alfurno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di Ammissione e di Concorso ai Posti Gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino

Pel venturo anno scolastico 1862-63 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Torino 15 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell' 8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de'suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 11.o aprile 1856, (N.o 1538 della raccolta degli atti del Governo), e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 20 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per far il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall' art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all' Ispettore delle scuole pel Circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;
2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;
3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 19 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore e Ispettore nell' atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 5 agosto.

Gli aspiranti appartenenti ai Circondari delle antiche Provincie che ora fanno parte della Provincia di Pavia, possono presentarsi all' esame di ammessione o di concorso nelle città di Alessandria o di Novara.

Sono esenti dall' esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, addì 20 gennaio 1862.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
Ercolani.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 22 *marzo* 1862.

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in cassa nelle sedi	L.	26,786,713 52
Id. id. nelle succurs.	»	12,994,850 36
Esercizio delle Zecche	»	1,584,041 05
Portafoglio nelle sedi	»	53,975,467 44
Anticipazioni id.	»	17,298,204 62
Portafoglio nelle succurs.	»	18,907,694 »
Anticipazioni id.	»	5,307,507 15
Effetti all' incasso in conto corrente	»	726,686 80
Immobili	»	2,804,214 50
Fondi pubblici	»	13,446,914 50
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,227,346 41
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	622,222 23
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	354,587 16
Totale	L.	167,936,699 74

Passivo.

Voce		Importo
Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	75,810,883 20
Fondo di riserva	»	4,546,729 39
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile 251,878 71; Non disponibile 386,924 71		638,803 42
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	3,654,497 72
Id. (Id.) nelle succurs.	»	302,226 68
Id. (Non disp.)	»	6,912,148 29
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	1,345,171 52
Dividendi a pagarsi	»	86,943 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	516,286 99
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	721,343 22
Id. id. nelle succurs.	»	276,263 72
Id. id. comuni	»	5,790 39
Tesoro dello Stato conto prestito	»	9,240,889 13
Diversi non disp.	»	23,878,722 32
Totale	L.	167,936,699 74

ALEMAGNA

Francoforte, 27 *marzo*. Nella tornata d'oggi la Dieta ha letto la memoria del ministro danese (sedente pei ducati) per cui questi protesta a nome del suo governo contro la nota collettiva dell'Austria e della Prussia. Avendo tosto dopo presa cognizione della proposta fatta dalle Giunte riunite per la questione dell'Holstein, la Dieta ha preso la risoluzione:

1. Di operare in conformità dei governi d'Austria e di Prussia e soprattutto di associarsi alla nota collettiva del 14 di febbraio, per cui le due potenze protestano contro la politica seguita dalla Danimarca nell'affare dell'Holstein.
2. Di pregare i governi d'Austria e Prussia a voler comunicare al gabinetto di Copenaghen la risoluzione presa dalla Dieta.

L'Assia Elettorale rispose negativamente alla proposta fatta dall'Austria nell' affare assiano (*Journal de Francfort*).

Berlino, 27 *marzo*. Scrivono all'*Indép. Belge*:
La circolare elettorale del ministro dell' interno è

giudicata severamente da tutti i partiti, tranne l'estrema destra feudale, la quale sperà trarne profitto. La circolare offese specialmente la coscienza pubblica per la pressione che deve esercere sui pubblici ufficiali invitati a sostenere il governo con tutte le forze. La circolare rammenta a coloro che avvisassero votare contro il ministero il giuramento che diedero al re, e tace che questi ufficiali giurarono altresì fedeltà alla costituzione. Si assicura che i diversi ministri mandarono analoghi avvertimenti agli impiegati dipendenti da loro. Minacciosi ed energici sono in ispecie quelli del ministro della giustizia.

Del resto parecchi giornali liberali risposero a questi avvisi ministeriali confortando gli elettori a non nominare pubblici ufficiali, a fine di non mettersi in una dura alternativa.

So da buona fonte che il trattato di commercio fra il Zollverein e la Turchia fu segnato alcuni giorni sono, intorno al 20 di marzo, secondo che pare, dall'incaricato d'affari prussiano a Costantinopoli, signor di Rehfues, e dal ministro degli affari esteri Aalì pascià. Con questo trattato si stipula una riduzione del dritto di esportazione da 12 a 8 0[0, il che è un gran progresso, il dritto di importazione essendo 5 0[0. Il trattato si collega generalmente a quelli che la Turchia conchiuse recentemente coll'Inghilterra e colla Francia.

Fu provvisoriamente proibita l'importazione delle armi vegnenti dal Zollverein ecc. che finora erano trattate come merci e non profittavano che agli insorti delle provincie limitrofe della Turchia.

Si crede che il conte di Brandebourg, primo segretario della legazione prussiana a Londra, possa ottenere il posto di ministro in Atene.

P. S. Un giornale giudiziario annunzia che la circolare elettorale del ministro dell'interno circolò ieri alla prefettura di polizia. Tutti gl'impiegati, compresi i contabili, dovevano segnarla. Vi do questa notizia tuttavia senza poterla guarentire, poichè il fatto eccede quanto il ministero Westphalen-Manteuffel osò mai permettersi relativamente a pressione elettorale.

AUSTRIA

Srcivono da Vienna all'Agenzia Havas:

Quanto è stato detto in questi ultimi tempi di accordi che speravasi veder intervenire fra il governo austriaco e i capi del partito costituzionale e nazionale ungherese non ha fondamento di sorta.

Il programma steso dal sig. Deak ed accettato all'unanimità della seconda Camera continua ad essere l'ultima parola dell'Ungheria, e lungi dal pensare ad ammettere il sistema centralizzatore, l'aristocrazia ungherese passò l'inverno nelle sue terre, rinunziando alle antiche sue abitudini di passare la cattiva stagione nella capitale dell'Impero.

Una circostanza recente ha cresciuto l'irritazione delle classi intelligenti contro l'Austria. Erasi formato a Pesth il disegno di fondare per l'Ungheria una Società di credito fondiario nell'intento di migliorare lo stato dell'agricoltura. Varie adunanze di proprietari e di coltivatori eransi tenute a tale effetto, ed adottatisi gli statuti, mediante i quali, come praticasi in Polonia e in varii altri paesi dell'Europa, la Società avrebbe potuto emettere biglietti ipotecari al portatore, negoziabili alla Borsa di Vienna.

Il ministro delle finanze ha creduto negare a somigliante progetto la sua autorizzazione senza far conoscere i motivi del rifiuto. Venne inoltre dal governo vietato all'amministrazione delle finanze in Ungheria, di dare autorizzazione alcuna di partecipare a qualsiasi soscrizione destinata a formare i primi fondi dell'incasso della Banca ipotecaria ungherese.

Leggesi nell'*Osserv. triest.* che il 20 marzo venne arrestato e sottoposto ad inquisizione in Tarnow nella Gallizia il proprietario sig. Eliasiewicz, essendo venuta l'autorità a cognizione che nella sua fabbrica di mobili si fece la grande croce di ferro che fu innalzata nell'ultimo giorno dei morti nel cimitero di Tarnow in onore dei morti nella rivoluzione del 1848. Già prima erano stati inquisiti per tale oggetto altri due cittadini Boszkowski e Szeligewicz.

RUSSIA

Da una lettera da Pietroborgo 12/24 marzo al *Nord* togliamo quanto segue:

Nuove agitazioni si son prodotte nei corsi pubblici dei professori dell'università alla *douma*. Una parte degli uditori, i più giovani e i più caustici, come avviene d'ordinario, avevano deciso che i professori dovessero protestare per mezzo di una dimissione collettiva contro l'esiglio del loro collega Pavlov. I professori non avendo creduto dover obbedire a siffatte esigenze, fu presa la risoluzione di prendere a fischi quelli fra loro che montassero in cattedra. Il professore Kostomarov, sì popolare e sì amato dalla gioventù, fu il primo a riceversi questo complimento. Egli protestò allora altamente non contro le sentenza che aveva colpito il sig. Pavlov, ma contro « queste dimostrazioni romorose e intempestive che compromettono la causa liberale. » Queste parole sollevarono strepitosi applausi da una parte, clamori e urla dall'altra. Dopo un quarto d'ora di strepito e di disordine, il sig. Kostomarov si vide obbligato a lasciar libero il campo agli agitatori e discendere dalla cattedra. Non si sa per anco s'ei continuerà il suo corso. In questi ultimi giorni la sala del palazzo di città dove ei professava fu aperta ad una esposizione della Società d'orticoltura, che è sempre installata in quel locale alla stessa epoca.

La *Posta del Nord* pubblica un ordine supremo che chiama sotto le armi 20,931 soldati in congedo nei varii governi, per completare l'esercito del Caucaso

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — I Parroci della diocesi di Genova che continuano a percepire un sussidio loro assegnato per Sovrana disposizione rinnovano per mezzo del Subeconomo i sensi della loro riconoscenza a S. M. il Re, non che i dovuti ringraziamenti al Ministro dei Culti ed a Monsignor Economo generale per la loro cooperazione all'ottenimento di tale atto di Sovrana beneficenza.

R. DEPUTAZIONE *sovra gli studi di storia patria.* — Nella seduta del 23 marzo p. p. il Presidente riferì della benignità con cui S. M. il Re degnavasi gradire l'offerta del volume X del *Monumenta Historiæ Patriæ*, primo del Codice Diplomatico della Sardegna (V. Gazzetta ufficiale del 27 novembre ultimo, n. 288). Presentò quindi alla Deputazione il primo volume della *Miscellanea di Storia Italiana*, che sarà ben presto compiuto e pubblicato. I ragguagli che diede il deputato cav. Domenico Promis sull'avviamento del volume secondo, in cui si comprenderanno, fra altre cose, la corrispondenza e varii opuscoli di Girolamo Morone, riuscirono molto soddisfacenti alla Deputazione, riconoscendosi dovuto alle erudite e solerti cure del sullodato collega Promis il buon andamento di tale pubblicazione.

Il deputato cav. Ricotti, rettore dell'Università di Torino, annunziò essersi recentissimamente fatta facoltà al sig. Cesare Foucard, già applicato presso l'archivio dei Frari in Venezia, di aprire in detta R. Università un corso libero di paleografia: quale annunzio tornò graditissimo alla Deputazione, vedendo compiersi in parte con ciò il voto che esprimeva nella tornata del 30 maggio 1861 (V. Gazzetta ufficiale, 6 giugno 1861, num. 137).

Udita in seguito la sposizione dello stato dei fondi per sopperire alle spese delle pubblicazioni in corso e di quelle a cui si porrà mano, la R. Deputazione passò a nominare suoi soci corrispondenti il conte e senatore Giovanni Gozzadini, di Bologna, il sig. Luigi Napoleone Cittadella, bibliotecario a Ferrara, il proposto Carlo Annoni, di Vittuone, il cav. Casimiro Danna, di Torino, il cav. Damiano Muoni, ed il cav. avv. Giambattista Testa, di Trino, residente a Doncaster in Inghilterra.

Il dep. senatore Della Marmora facevasi a dar notizia d'una lettera autografa del Principe Emanuele Filiberto di Savoia Carignano, da esso rinvenuta nell'archivio famigliare in occasione delle sue indagini che prosegue intorno alle vicende della Corte di Savoia sul finire del secolo XVII, frutto delle quali fu già l'interessante opera da esso ultimamente pubblicata intorno alle vicende di Carlo di Simiane, e della quale gentilmente donava alla Deputazione un esemplare.

Ricordando in breve come il potente Re di Francia Luigi XIV avesse veduto di mal occhio il matrimonio del Principe con Angela Catterina d'Este, avendolo, a causa di ciò, fatto esiliare in Bologna, e dando lo sfratto al residente di Modena in Parigi, il sen. Della Marmora diede lettura del suddivisato foglio, dato da Bologna il 14 maggio 1683, e col quale il Principe implorava da quel Sovrano d'essere restituito in grazia.

Questa comunicazione venne accolta dalla Deputazione con viva compiacenza; e le tornò poi eziandio molto gradito l'intendere come fosse divisamento del chiar. collega di depositare in alcuno dei pubblici Archivi, per sottrarli al rischio di smarrimento, questo e moltissimi altri preziosi documenti che con lunghe cure giunse a raccogliere.

Infine si udì con soddisfazione l'annunzio dato dal deputato Belgrano, a nome del collega cav. Tola, come fosse già ben inoltrato il secondo volume del Codice Diplomatico della Sardegna, e si ricevettero informazioni date per lettera dal collega canonico Finazzi, intorno a Memorie relative alla Lombardia, delle quali sta preparando la pubblicazione, segnatamente sul compimento inedito d'una cronaca di Castello Castelli relativa alle guerre civili accanitamente combattute in Lombardia sullo scorcio del 1300; di qual cronaca, già in parte mandata alla luce dal Muratori, il senatore conte Giulini diede alla Deputazione più minuti ragguagli.

ALESSANDRO FRANCHI-VERNEY *Deputato Segr.*

MEDAGLIE COMMEMORATIVE. — La Commissione promotrice della sottoscrizione per una medaglia a Vittorio Emanuele II commemorativa della prima festa nazionale celebrata in Parma il 2 giugno 1861, è lieta di far noto che Sua Maestà, il 22 marzo ultimo scorso, accolse un esemplare in oro, uno in argento ed uno in bronzo della medaglia stessa, insieme all'elenco in stampa di tutti i signori soscrittori; ed ai signori conte Luigi Sanvitale, senatore del Regno, e conte Girolamo Cantelli, deputato al Parlamento italiano (che gentilmente s'incaricarono di presentargliela) espresse con parole assai cortesi il molto suo aggradimento. (*Gazzetta di Parma*).

I CENTO CANNONI. — La *Gazzetta militare italiana* torna sui cento cannoni per Alessandria colla seguente rettificazione:

Ci corre debito, essa dice, di correggere un errore nel quale siamo incorsi nel riferire che i dodici cannoni erano i primi usciti dalla fonderia, mentre non si tratta se non che della rigatura e dell'apposizione sovra essi della placca in bronzo col nome rispettivo.

È noto infatti come fino dal 1859 i cannoni che erano il prodotto della pubblica sottoscrizione, in numero di 126 invece di 100, erano fusi e collocati poco dopo sulle mura di Alessandria. L'Amministrazione fa ora procedere alla rigatura dei medesimi, e i dodici che abbiamo nominati sono infatti i primi che subirono questa operazione e che verranno seguiti di mano in mano dagli altri 114, porzione dei quali già trovansi nell'Arsenale di Torino, ove in questo modo vengono compiuti perfettamente e rimandati a destinazione.

NECROLOGIA. — Nella tornata del 27 marzo della Camera dei signori di Vienna, il presidente annunziò la morte del principe di Collalto, membro di quell'assemblea.

OSSERVATORII — La *Posta del Nord* annunzia che il 2 febbraio l'imperatore di Russia approvò la cifra delle spese di un Osservatorio magnetico e meteorologico a Pekino: i 3000 rubli fissati per il mantenimento di quest'Osservatorio sono assegnati quest'anno sul tesoro dell'Impero e saranno portati per l'avvenire nel bilancio del ministero delle finanze.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il n. 80 del 31 marzo p. p. della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle Effemeridi della pubblica istruzione* contiene i seguenti articoli:

Sullo insegnamento e sulle condizioni della scienza in in Italia. — Lettera del professore Salvatore Tommasi al senatore Matteucci.

Sui fenomeni di trascaldamento e di refrigerazione eccessiva dei liquidi. — Lettera del professore G. Govi al professore Giovanni Codazza.

Bibliografia. — La storia di Attila *flagellum Dei*, antico romanzo di cavalleria. (Alessandro d'Ancona.) — Historiae patriae monumenta edita jussu regis Caroli Alberti. — Codex diplomaticus Sardiniae. (Girolamo Rossi).

Bibliografia tedesca

Notizie varie.

Pubblicazioni.

Ministero dell'Istruzione Pubblica. — Concorso. — Circolare — Decreti — Nomine e disposizioni varie.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 3 APRILE 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri riprese per primo la discussione del progetto di legge sull'istituzione di scuole normali, e dopo d'avere lungamente dibattuto intorno ai diversi emendamenti proposti al primo articolo, ne adottò quello del senatore Montanari, per cui venendo riformata l'economia della legge determinò di rimandarla all'Ufficio centrale perchè ne coordini i rimanenti articoli.

Intraprese poscia la discussione dell'altro progetto di legge relativo ad una tassa sulle investiture ecclesiastiche e sopra varie concessioni del Governo, rinviato pure in precedente seduta all'Ufficio centrale a seguito della reiezione del primo articolo, e ne approvò senza grave contestazione i primi 20 articoli secondo la proposta dell'Ufficio, rimandandone ad oggi la discussione, a cui succederà il seguito della discussione della prima legge trattata sulle scuole normali e per ultimo quella del progetto sui conflitti di giurisdizione.

La Comera dei Deputati in principio della tornata di ieri non trovandosi in numero legale per deliberare, si procedette all'appello nominale.

Mancavano i seguenti deputati:

Abatemarco (in congedo) = Acquaviva = Agudio = Airenti = Allievi = Amari = Amicarelli = Anguissola = Ara = Arconati-Visconti = Atenolfi = Audinot = Ballanti = Bastogi Pietro = Battaglia-Avola = Beltrami Pietro = Beltrani Vito (in congedo) = Beretta — Bertani = Berti = Bertini = Bianchi (in congedo) = Bixio = Boggio = Boldoni = Bonaccorsi (in congedo) = Bon-Compagni = Borromeo = Bracci = Braico = Bravi = Briganti-Bellini (in congedo) = Brioschi = Brofferio = Broglio = Bruno = Cadolini = Cagnola = Cairoli = Calvi = Camerata-Scovazzo = Camozzi (in congedo) = Cannavina = Cantelli = Capriolo = Carafa (in congedo) = Cardente (in congedo) = Casaretto = Cassinis = Castellano (in congedo) = Castelli Demetrio = Castelli Luigi = Cavour = Chiapusso = Cialdini = Cipriani = Cocco = Collacchioni = Conforti = Coppino = Cordova = Corleo = Correnti = Cosenz = Crea = Cucchiari = Curzio = Deandreis = Del Giudice = Della Croce = Del Re Giuseppe = Del Re Isidoro (in congedo) = De' Pazzi (in congedo) = De Peppo = De Sanctis Francesco = De Sanctis Giovanni = De Siervo = Devincenzi = Di Marco = Di Martino = Di Sonnaz = Doria = Fabrizj Nicola (in congedo) = Farini = Fenzi = Ferrari = Fraccacreta = Friscia (in congedo) = Gabrielli = Gadda (in congedo) = Gallozzi (in congedo) = Gallucci = Garibaldi = Genero = Giacchi (in congedo) = Giardina = Giordano = Giorgini = Giovio = Giunti (in congedo) = Govone (in congedo) = Grassi = Grattoni = Gravina = Greco Antonio = Greco Luigi = Grella = Grixoni = Guerrazzi (in congedo) = Guglianetti = Imbriani = Jacampo = La Farina = La Marmora = La Masa = Lanza Giovanni, Lanza Ottavio = La Rosa = La Terza = Leo = Leonetti = Levi = Lissoni = Longo Giacomo = Lovito = Luzi = Maccabruni (in congedo) = Magaldi = Majorana Salvatore = Marazzani = Marchese = Maresca (in congedo) Marliani = Marsico = Massa = Matina = Mattei Felice = Mautino = Mayr = Maza Gabriele = Melegari Luigi Amedeo = Mellana = Meloni-Baille = Mezzacapo = Miglietti = Montanelli (ammalato) = Mordini = Morelli Donato = Moretti = Mosca = Muratori (in congedo) = Mureddu = Napoletano = Nicolucci = Nicotera = Oytana = Pace (in congedo) = Pantaleoni = Pasini (in congedo) = Paternostro = Pelosi = Pepoli Carlo = Persano = Persico (in congedo) = Pessina (in congedo) = Petitti-Bagliani = Petruccelli = Pettinengo = Pica = Pirajno = Piria = Pisanelli = Polsinelli = Pugliese-Giannone (in congedo) = Reali = Rattazzi = Rendina = Ribotti = Ricasoli Bettino in congedo) = Ricasoli Vincenzo = Ricci Matteo, Ricciardi = Robecchi Seniore = Robecchi Giuseppe = Romano Liborio (in congedo) Rorà = Ruggiero (in congedo) = Sacchero = Saffi = Salvagnoli = Salvoni = Sanna-Sanna = Santocanale = Saracco = Saragoni = Scalini = Scialoja = Scocchera = Scrugli = Sella = Serra (in congedo) = Sgariglia = Sirtori = Solaroli = Spinelli = Sprovieri = Stocco = Testa = Tonello = Torre = Torrigiani = Toscanelli = Trezzi = Vacca (in congedo) = Valenti = Vegezzi Zaverio = Verdi = Viora = Visconti-Venosta = Zambelli (in congedo) = Zuppetta.

Fattasi poscia la Camera in numero, si proseguì la discussione dello schema di legge relativo alla riforma postale.

Il Ministro della Guerra presentò due nuovi disegni di legge: uno per estendere a tutte le provincie del Regno la legge sulle servitù militari; l'altro per essere autorizzato ad alcune spese straordinarie. E il Ministro della finanza presentò un terzo disegno di legge per l'approvazione di una spesa straordinaria riferibile al Bilancio 1862 del Dicastero della Guerra.

Gli uffizi della Camera dei deputati nominarono a commissari per la disamina dei seguenti progetti di legge:

Istituzione della Corte dei Conti del Regno d'Italia stato modificato dal Senato del Regno e ripresentato alla Camera dal Ministro delle finanze Sella nella tornata del 17 marzo corrente anno:

Uff. 1, Andreucci; 2, Piroli; 3, Nisco; 4, Biancheri; 5, Pescetto; 6, Leopardi; 7, Zanolini; 8, Audinot; 9, Martinelli.

Spesa straordinaria sul bilancio 1861 del Ministero dell'estero pel riscatto del dazio di Stade nell'Elba:

Uff. 1, Finzi; 2, Argentini; 3, Baldacchini; 4, Ricci Giovanni; 5, Cantelli; 6, Lanciano; 7, Marliani; 8. Mazzoni; 9, Michelini.

Applicazione della legge consolare 15 agosto 1858 — Destinazione di magistrati presso alcuni consolati in Levante:

Uff. 1, Menichetti; 2, Nelli; 3, Paternostro; 4, Berardi Tiberio; 5, Conforti; 6, Robecchi Gius.; 7, Marliani; 8, Borgatti; 9, Tonello.

Conseguentemente all'estrazione operatasi nella tornata del 1.o andante mese pel rinnovamento degli Uffizi pel mese di aprile, gli Uffizi nominarono le rispettive presidenze nel modo che segue:

Uff. 1, pres. Miglietti, vicepres. Galeotti, segr. Mazza; 2, pres. Marsico, vicepres. Ugoni, segr. De Boni; 3, pres. Tecchio, vicepres. Costa Oronzio, segr. Fabricatore; 4, pres. Leopardi, vicepres. Mellana, segr. Negrotto; 5, pres. Zanolini, vicepres. Peruzzi, segr. Urbani; 6, pres. Chiapusso, vicepres. Tonelli, segr. Bracci; 7, pres. Cavour, vicepres. De Blasiis, segr. Castagnola; 8, pres. Brunet, vicepres. Restelli, segr. Molfino; 9, pres. Brignone, vicepres. Panattoni, segr. Massari.

Nominarono indi a commissari per le petizioni durante il mese di aprile:

Uff. 1, Massarani; 2, Greco Antonio; 3, Pironti; 4, Brida; 5, De Filippo; 6, Berardi Tiberio; 7; Majorana Benedetto; 8, Menichetti; 9, Zanardelli.

Per la disamina del progetto di legge — Autorizzazione di spesa straordinaria nel bilancio della guerra del 1862 per servizio del materiale d'artiglieria furono eletti:

Dall'Uff. 1, Pinelli; 2, Avezzana; 3, Pescetto; 4, D'Ayala; 5, Monticelli; 6, Mezotti; 7. Robecchi Giuseppe; 8, Colombani; 9, Guerrieri.

Alla veglia che ha tenuto ieri sera nelle sale del Palazzo Carignano il commend. Tecchio, presidente della Camera dei deputati, vi ebbe numeroso concorso. I Ministri, i membri del Corpo diplomatico e molti senatori, deputati e funzionari pubblici intervennero al convegno.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Ragusa, 1 *aprile.*

Croja, Mories, Grebé e Doglian in Albania furono distrutte dal ferro e dal fuoco; i turchi furono massacrati, i cristiani risparmiati. Cinque vapori sono giunti a Scutari; dodici altri se ne attendono.

Parigi, 2 *aprile.*

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 70 10.
Id. id. 4 1[2 0[0, 97 75.
Consolidati inglesi 3 0[0 93 7[8.
Fondi piem. 1849 5 0[0 68 .
Prestito italiano 1861 5 0[0 67 80.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 780
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 365
Id. id. Lombardo-Venete 570
Id. id. Romane 185.
Id. id. Austriache 520.

Borsa animata, abbastanza ferma.

Parigi, 2 *aprile.*

La *Patrie* crede sapere che la Francia e la Spagna hanno l'intenzione di stabilire un nuovo trattato per regolare la loro azione comune nel Messico.

Parigi, 3 *aprile*

Veracruz, 7 *marzo.* Lorencez è sbarcato e prese delle misure affinchè le nuove truppe non facciano che traversare la città ed avanzino nell'interno (Dal *Moniteur*).

Nuovo-York, 22 *marzo.*

Nulla fu deciso. Gli Inglesi hanno lasciato il Messico, ad eccezione di 100 uomini.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

3 aprile 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in l. 67 85 83 p. 5 apr.
C. della m. in c. 68 15 13, 67 75, 68 — corso egale 67 95
Id. 1[5 pag. C. matt. in liq. 67 90 75 65 p. 30 aprile 68 p. 31 magg.

Fondi privati.

Banca Nazionale 1 genn. C. d. g. p. in c. 1270

G. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Dondini recita: *Tartuffo.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7[2) Opera, *I due Foscari* — — ballo, *Le educande di Aragona.*

D'ANGENNES. (7 1[2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *Gigin a balu nen.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La pi bela fia del pais.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita. *Il giuocatore del Faraone.*

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
delle Armi Speciali

Avviso d'asta

Si fa di pubblica ragione, a termini dell' art. 153° del Regolamento 7 novembre 1860 che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo su quello dei due lotti di provvista chilogrammi 250,000 NITRO GREGGIO, a titolo di puro, descritti nell'avviso d'asta delli 22 scorso febbraio, che in incanto del 20 andante marzo venne deliberato col ribasso di L. 12, 50 p. 0|0 sul prezzo di L 1, 40 cadun chilogramma, per cui, dedotti il ribassi d' incanto e del ventesimo offerto, il montare di cadun chilogramma di NITRO residuasi in ora a L. 1, 163617 e così quello del lotto, a L. 290904, 25, si procederà presso il Ministero della Guerra, Direzione Generale, al reincanto di tale provvista, col mezzo dell' estinzione della candela vergine, alle ore una pomeridiana del giorno 8 del prossimo aprile, sulla base dei sovra indicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell' ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d' appalto sono visibili presso l'Ufficio suddetto, via dell'Accademia Albertina, num. 20.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a Lire 50,000 di capitale.

Torino, addì 29 marzo 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
Cav. FENOGLIO.

CASSA
DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

stabilita
Presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(*Prima pubblicazione*)

A seguito della denunzia di smarrimento della cartella n. 903, relativa al deposito di L. 450, fatto col 22 maggio 1846 dalla Congregazione di Carità di Aurigo, per fondo disponibile spettante a quel pio Stabilimento,

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dopo la terza pubblicazione del presente, senza che sia stato avanzato richiamo a questa Amministrazione, verrà rilasciato al denunciatario un certificato comprovante l'esistenza del narrato deposito, a senso e per gli effetti voluti dall' art. 97 del Regolamento approvato con R. Decreto 15 agosto 1857.

Torino, li 29 marzo 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa Ecclesiastica dello Stato

Avviso d'Asta

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 aprile prossimo, nell'Ufficio di giudicatura di Bossolasco, si procederà alla vendita col mezzo dei pubblici incanti, della cascina denominata *Lovera*, di ett. 8, 47, 41, posta in territorio di Niello-Belbo, componente la dote del beneficio della B. V. Assunta ivi eretto, in aumento al prezzo di L. 2175 assegnato nella relazione di perizia del geometra Peirone, in data 20 9.bre 1861.

Il capitolato d' onere e la perizia sono visibili presso il medesimo Ufficio di giudicatura.

CITTÀ DI TORINO

Avviso per incanto

Lunedì 14 aprile 1862, alle ore 2 pomeridiane, in questo palazzo Municipale, si procederà all'incanto col metodo delle licitazioni orali, per la vendita di 12 torchi grandi di ghisa, e di altri due piccoli pure di ghisa, per la fabbricazione di paste, con 6 impastatoj di pietra e coi meccanismi relativi, esistenti nei molini di Dora, della città predetta, e si addiverrà al deliberamento a favore di quel concorrente che prima dell'estinzione di una candela vergine, avrà fatto maggior aumento al prezzo complessivo di L. 5000 stato offerto, e su cui verrà aperta l'asta.

Le condizioni a cui è subordinata la vendita, sono visibili nella civica segreteria (ufficio 9. contabilità), tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

CITTÀ DI SALUZZO

È vacante per il primo luglio prossimo venturo, un posto di sostituito segretario presso questa Amministrazione Municipale collo stipendio d'annue L. 1400, al quale si provvederà mediante concorso di titoli.

Chiunque aspiri a quel posto voglia far pervenire al sottoscritto la sua domanda coi documenti di capacità e di lodevole condotta, non più tardi del 30 corr. mese.

Saluzzo, 1 aprile 1862.

Il Sindaco CATTANEO.

DA VENDERE IN FOSSANO

STAMPERIA bene avviata e a modico prezzo.

Dirigersi al proprietario C. Bonelli Giuseppe, via Borgo Nuovo, num. 27.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DEL 5° DIPARTIMENTO

Avviso d' Asta

D'ordine del Ministero della Guerra si rende noto al Pubblico che nel giorno 8 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Firenze, nell'Ufficio suddetto posto nel Palazzo dei Giudici, avanti l Intendente Militare all'appalto della provvista di

Metri 4000 VELLUTO NERO IN SETA alto centimetri 49 a 50, divisa in quattro lotti di metri 1000 caduno al prezzo di L. 15 il metro.

L'introduzione di essa provvista dovrà esser fatta nel R. Magazzino delle merci in questa città nel termine stabilito dai relativi capitoli.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili in Firenze presso l'ufficio d'Intendenza Militare suindicato.

I fatali ossia il termine utile e di rigore ad esibire un partito di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo per il quale sarà avvenuta la liberazione, resta fissato a giorni 8 decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno della liberazione stessa.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sul prezzo sopradescritto un ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata, deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alle imprese per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o biglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 2000 di capitale per cadun lotto.

Firenze, 29 marzo 1862.

Per parte di detto Uffizio
Il Commissario di Guerra in 1.a classe
ANTONIO BONCINELLI.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE
RESIDENTE IN MILANO

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Società si radunavano il giorno 13 corrente colla Commissione costituita di due socj per ogni Provincia e nominata secondo il deliberato dell'Assemblea Generale, la quale ebbe luogo il 30 p. p. dicembre allo scopo di fissare la tariffa ed il riparto delle categorie che devono aver effetto per l'anno 1862.

Seguendo il principio di prudenza amministrativa, e le norme direttive tracciate dall' Assemblea suddetta, tenendo calcolo dei risultati statistici offerti dal movimento economico della Società nei decorsi cinque anni della sua vita, avuto riguardo anche alla condizione speciale di ogni prodotto, sia per rispetto al valore assicurato, che alle fasi cui andò soggetto, la detta cumulativa Rappresentanza stabiliva pel corrente anno 1862 la tariffa che qui sotto si trascrive, e fissava il riparto delle categorie secondo le risultanze meteorologiche e topografiche dei diversi territorj, riparto che risulta dalle tabelle che saranno esibite dalla Direzione, o dalle Agenzie da essa dipendenti.

Nella tariffa qui sotto trascritta si comprende quanto può bastare per far fronte ai danni eventuali dei diversi prodotti senza il bisogno di alcun incasso addizionale, giacchè giusta gli art. 20 e 21 del vigente statuto, *in nessun caso può esser chiamato un secondo quoziente.*

Nell'atto che la sottoscritta Rappresentanza Sociale, deduce a pubblica notizia che in base alla tariffa ed al riparto delle categorie, come sopra fissate, sono aperte le operazioni sociali del corrente esercizio 1862, trova di avvertire quanto segue:

a) Che a termini dei combinati articoli 13 e 31 dello Statuto, fino a quando un socio non avrà rinnovata la sua notifica d'assicurazione, egli si riterrà decaduto dal diritto di ripetere compensò per danni di grandine; fermo però nella Società il diritto di obbligarlo all'adempimento del suo contratto.

b) Che per maggiore regolarità, speditezza, ed economia delle operazioni sociali, ed anche per il miglior interesse dei socj, è desiderabile che ciascuno per la rinnovazione, e presentazione della notifica d'assicurazione, come per la stipulazione di un nuovo contratto si rivolga direttamente all'Agenzia del Mandamento in cui esistono i fondi assicurabili

L'estensione che ha preso la Società mercè l'aumento di nuovi e floridi territorii, la puntualità colla quale essa anche a fronte di annate sgraziatissime ha ripartito su più migliaja di danneggiati il beneficio dei suoi indennizzi, ammontanti in cinque anni a circa OTTO MILIONI di Lire, il cospicuo fondo di riserva di oltre L. SEICENTO MILA frutto dei risparmj dello scorso anno, e che essendo un patrimonio dei socj, vien custodito per far fronte a future straordinarie disgrazie, o per esser restituito ai socj medesimi, in proporzione dei rispettivi premj pagati allorchè escono regolarmente dalla Società; tutti questi fatti sono una prova eloquente della solidità e dei vantaggi della benefica Istituzione, e caparra della sua maggiore prosperità avvenire.

Credesi inutile quindi di raccomandare ai proprietarj ed affittajuoli di concorrere ad estendere le operazioni di una società che offre la vera sicurezza, non riconosce speculazione, conserva ai socj gli utili, ed educa alla previdenza.

Milano, li 14 febbraio 1862.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bonzanini Ing. Alessandro — Bertolè cav. dott. Giovanni — Cusani Confalonieri marchese Ferdinando — Guajta dott. Giuseppe — Orelli Gio. Stefano — Panigatti dottore Giuseppe — Piazzoni Nob. G. B. Senatore del Regno — Salvini Rag. Ferdinando — Secondi dott. Pietro — Tettamanzi ing. Amanzio — Zani dott. Giacinto.

Il Direttore CARDANI ing. FRANCESCO

Il Segretario MASSARA dott. FEDELE.

TARIFFA

dei premj da pagarsi nell'anno 1862 *per ogni italiane* L. 100 *di valore assicurato*

CLASSE	PRODOTTI ASSICURATI	CATEGORIA I.	CATEGORIA II.	CATEGORIA III.
I.	Foglia gelsi e Ravettone . .	It. L. 3 80	It. L. 4 50	It. L. 5 —
II.	Frumento, Segale, Avena, Orzo e Lino	» 4 25	» 5 —	» 6 50
III.	Grano turco e Melica . . .	» 4 25	» 5 25	» 6 —
IV.	Riso, Miglio, Legumi diversi, Bacche d'alloro e Lupini . . .	» 5 70	» 7 —	» 8 —
V.	Ulivi, Canape e Tabacco . .	» 10 —	» 13 —	» 15 —
VI.	Frutta, Uva ed Agrumi . .	» 14 —	» 18 —	» 24 —

SITUAZIONE
DELLA CASSA GENERALE

Genova, il 31 marzo 1862.

Attivo.

Cassa	L.	713,881 70
Portafoglio	»	4,909,136 79
Riesconto pagato . . .	»	94,071 00
Interessi s. conti correnti	»	44,087 28
Spese di 1° stabilimento	»	36,534 35
Id. d'amministrazione	»	13.179 09
Spese diverse	»	3,372 96
Azionisti per saldo azioni	»	3,200,000 »
Fondi pubblici e valori industriali	»	4,337,483 49
Corrispondenti	»	» »
Debitori diversi . . .	»	2,529,722 31
	L.	15,881,468 97

Passivo

Capitale	L.	8,000,000 00
Sconti	»	194,602 30
Benefizi diversi	»	59,071 53
Dividendi a pag. s. depositi	»	1,360 88
Conti correnti. . . .	»	6,218,437 17
Riesconto del portafoglio	»	22,279 04
Creditori diversi . . .	»	1,099,762 37
Corrispondenti all'estero	»	112,619 26
Effetti a pagare . . .	»	57,574 77
Dividendi arretrati sulle azioni della Cassa L. 1267	»	4,751 25
Id. arretrati » » 2471	»	10,241 25
Fondo di riserva . . .	»	100,769 15
	L.	15,881,468 97

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1 al 31 Marzo 1862, cioè di giorni 26 di esercizio.

ENTRATA

	N.	L.
Effetti scontati dal 1° al 31 marzo	N. 743	L 5,416,026 78
Id. anteriormente	» 1529	» 9,881,383 32
	N. 2272	L. 15,297,410 10
Rimanenza del 31 dicembre 1861	N. 641	L. 3,311,156 »
Totale	N. 2913	L. 18,608,566 10

USCITA

	N.	L.
Effetti riescontati ed incassati dal 1° al 31 marzo	N. 703	L. 4,736,511 92
Id. anteriormente	» 1392	» 8,962,917 39
	N. 2095	L. 13,699,429 31
Rimanenza in portaf. al 31 detto	N. 818	» 4,909,136 79
Totale	N. 2913	L. 18,608,566 10

SITUAZIONE
DELLA
Cassa di Sconto in Torino

del trimestre a tutto il 31 marzo 1862

ATTIVO

Cassa	L.	653,442 27
Portafoglio e depositi .	»	11,101,035 15
Fondi pubblici e valori industriali	»	2,514,009 99
Riesconti pagati. . . .	»	34,222 64
Interessi dei conti correnti	»	55,827 23
Spese di primo stabilimento		42,896 21
Id. d'amministrazione .	»	12 134 39
Diversi	»	129,199 36
	L.	14,545,767 24

PASSIVO

Capitale	L.	8,000,000 »
Conti correnti	»	6,016,817 79
Fondo di riserva	»	239,712 33
Utili del trimestre . . .	»	227,369 61
Riesconto del sem. preced.	»	38,924 79
Dividendi arretrati . . .	»	9,907 55
diversi	»	13,035 17
	L.	14,545,767 24

LA DIREZIONE.

SOCIETA' ANONIMA
DEI CONSUMATORI
DI GAZ-LUCE IN TORINO

approvata con R. Decreto delli 13 *marzo* 1862

L'Assemblea Generale dei Socii è convocata per il giorno 15 aprile 1862, ad un' ora pom., nel Teatro Nazionale (porticato Lamarmora).

In questo frattempo, e 24 ore almeno prima del giorno designato all'Assemblea, i Socii dovranno munirsi negli Uffici della Società di uno *scontrino* che verrà loro rilasciato onde possano aver adito alla sala delle adunanze.

Gli Azionisti sono invitati a volere nello stesso periodo di tempo, operare il versamento del *primo ventesimo* delle azioni da essi sottoscritte, nella Cassa della Società, la quale trovasi perciò aperta tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 11 antimerid., e dalle 12 alle 4 pom., nel locale della Società, piazza S. Carlo, n. 5, scalone a sinistra.

L'Azionista ha la facoltà di anticipare in qualunque epoca il pagamento dell'intiero ammontare dell'azione, ed in tal caso gli verrà fin da tal giorno corrisposto l'annuo interesse del 6 p. 0/0.

Negli Uffici della Società continua ad essere aperta la soscrizione alle azioni che ancora rimangono da emettere.

Per la Commissione promotrice
NEGRO Ferdinando, *Presidente.*

C.IE des Chemins de Fer
ROMAINS

MM. FRÈRES BOLMIDA ont l'honneur de prévenir le public, qu'ils sont chargés par la Compagnie de recevoir les souscriptions aux actions trentenaires privilégiées, ainsi que le versement de cent francs destiné à libérer les actions.

SOFÀ - SEGGIOLONI

SEDIE, TABORETTI, Cuscini da viaggio, a prezzo fisso. — Via Lagrange, num. 36.

CASA DI CAMPAGNA

posta sui colli sopra la villa della Regina in prossimità della parocchia di S. Margarita, divisa in due appartamenti da affittare per la corrente annata 1862, od unitamente o separatamente. — Dirigersi dal portinaio di casa Molines, via S. Domenico, n. 1, dirimpetto alla chiesa di S. Domenico.

DA AFFITTARE

per un novennio dal 1 *novembre* 1862

CASCINA sui territorii di Pianezza e Druent di ettari 28, 63, 1 (giornate 73. 50).

Dirigersi in Torino al notaio coll. Guglielmo Teppati, via Arsenale, N. 6.

ESTRATTO DI SCRITTURA SOCIALE

Con atto privato del primo del corrente mese ed anno, Giacomo e Giuseppe fratelli Alloatti fu Pietro e li rispettivi loro figli Domenico e Ferdinando, tutti residenti in questa città, meno il Giuseppe che risiede in Villastellone, contrassero società in nome collettivo pei due ultimi ed in accomandita pei due primi, sotto la ragione *Ferdinando e Domenico Alloatti cugini*, per l'esercizio di un negozio con fabbrica da vermicelli e paste in questa città, che si fece risalire al 1 luglio 1858, e deve durare fino al 30 giugno 1867; colla facoltà però a ciascuno dei socj di farla cessare anche prima, previo avviso anticipato di mesi 6.

L'uso della firma e l'amministrazione furono affidati ad entrambi i socj solidarj.

Il fondo conferto dagli accomandanti è di L. 30,000.

Torino, il 2 aprile 1862.

Alloatti Giacomo,
Alloatti Giuseppe,
Alloatti Ferdinando,
Alloatti Domenico.

CONDANNA

Con sentenza resa dal giudice mandamentale di Torino, sezione Dora, li 13 decorso marzo, Gherzi Paruzza-Faustino di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne, con altri, condannato a prò di Gherzi Teresa vedova Cattaneo di Torino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 23 dicembre ultimo, della somma di L. 137, 60 colli interessi e spese, fra giorni 10, lecita l'esecuzione non ostante opposizione od appello.

Torino, li 2 aprile 1862.

Orsi caus. proc. spec.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con scrittura in data d'oggi stata depositata alla segreteria del tribunale di commercio di questa città nel giorno stesso, li signori Nicola e dottor Pietro fratelli Turò, comprincipali e consolidatarii della ditta stabilita in Torino sotto la firma vedova Turò, hanno risolta la società tra di loro costituita per l'esercizio dei tre negozi proprii della suddetta ditta, e tutte le attività e passività della ditta furono consolidate nel solo dottor Pietro Turò, il quale ha assunto a totale suo rischio la liquidazione della società.

Torino, li 24 marzo 1862.

G. Martini not.

AUMENTO DEL SESTO O MEZZO SESTO.

Con decreto del tribunale di questo circondario in data del 1 corrente aprile, venne autorizzato l'aumento del mezzo sesto al prezzo di L. 57,000, risultante dal deliberamento seguito il 26 scorso marzo a favore del signor Giuseppe Mazzone per conto di persona stata in tempo utile dichiarata, cioè della sua sorella Teresa, per atti rogati al notaio sottoscritto, di una casa in questa città, via Alfieri, n. 10, coerenti a giorno la via predetta, a levante la signora Riccardi nata Gattino, a notte e ponente li signori fratelli Borla e Falchero, propria del signor Matteo Molinaro, del reddito di L. 4840, suscettibile ancora d'aumento e di già progettato alzamento, ed alle altre condizioni risultanti dal libretto relativo.

Il termine utile per l'aumento del sesto, o mezzo sesto, come avanti autorizzato, scade il 10 corrente aprile, come già si annunciò precedentemente, e presso il notaio sottoscritto si potrà aver visione di tutte le carte relative a detta vendita.

Torino, il 2 aprile 1862.

G. Teppati not. coll.

ATTO DI PIGNORAMENTO DI CREDITO

Con atto delli 31 marzo ultimo dell'usciere Taglione addetto alla giudicatura di Po stato notificato il 1 corrente mese al signor Fautino Giuseppe commissario del Genio militare in riposo, di domicilio, residenza e dimora incerti, venne, sull'instanza del signor Barberis Biagio residente a Borgo Ticino, albergatore, pignorato in esecuzione di sentenza delli 3 gennaio 1860 del signor giudice di Portoria in Genova, la pensione dal Ministero Finanze corrisposta al detto signor Fautino a garanzia del credito portato da detta sentenza, e si fissò la monizione alle ore 9 mattutine delli 5 corrente mese, nanti il signor giudice di Po, pella dichiarazione di debito, e conseguente assegnazione in paga che di dritto.

C Rochetti Gius. proc.

OFFRE DE SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Welf Joseph-Antoine, de Gressonney la Trinité, contre Labàz les frères Jean-Joseph et Jean-Baptiste et soeurs, d'Issime, par procès verbal d'enchère du 28 mars courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé en faveur 1. de Roncoz Pierre-Luis, d'Issime, l'immeuble formant le premier lot dont au ban d'enchère relatif du 14 février dernier, et consistant en un champ en plusieurs planches, de 11 ares, avec pâturage et feuillage à Crosettes, territoire d'Issime, n 29 et 31, pour le prix de L. 640, sur la mise à prix de L. 200; 2. de Christille Marie-Jeanne veuve Roncoz, d'Issime, l'immeuble formant le second lot dont au susdit ban et consistant en un pré au mas de Novis sur Issime, n. 103, de 2 ares, pour le prix de L. 210, sur la mise à prix de L. 200, et les immeubles composant le troisième lot du même ban et consistant en pré, domiciles, places et pâturage à plane sur Issime, n. 114, 115, 116, 117 et 118, pour le prix de L. 3,200, sur la mise à prix de L. 200.

Le délai utile pour faire offre de sixième écherra à 5 heures de relevée du 12 avril prochain.

Aoste, 31 mars 1862.

Perron substitut greffier.

INCANTO
dietro aumento del decimo.

Alle ore 9 mattutine di lunedì 21 aprile prossimo venturo, nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale, avanti il signor cav. Avogadro giudice specialmente commesso, ed assistenza del segretario infrascritto, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento in tre lotti degli stabili caduti nel fallimento di Mosca Andrea, consistenti in prati, vigne, campi avidati e boschi, ampiamente descritti e coerenziati nel bando rilasciato il 24 marzo corrente, di cui chiunque potrà prendere visione nella segreteria di questo tribunale.

Biella, 31 marzo 1862.

G. Milanesi segr.

NOTIFICAZIONE DI BANDO VENALE

Con atto dell'usciere presso il tribunale di circondario di Saluzzo, Giuseppe Rabagliatti, in data d'oggi, sull'instanza del signor D. Gioanni Battista Muttis canonico, arciprete presso la Cattedrale di Saluzzo, pell'effetto previsto dall'art. 84 del Codice di procedura civile, venne notificato nel modo prescritto dall'art. 61 dello stesso codice, a Castagno Bernardino di domicilio, residenza e dimora ignoti, il bando venale redatto dal segretario presso codesto tribunale in data 18 corrente marzo, dietro decreto del signor presidente del tribunale stesso, con cui, in seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Stefano Pons-Morel agli stabili ad instanza del signor D. Muttis subastati a pregiudicio delli Castagno Giuseppe, Antonio, Luigi, e Bernardino predetto, il primo anche come amministratore del minore suo figlio Antonio, venne fissata pel nuovo incanto l'udienza dello stesso tribunale delli 15 aprile p. v.

Saluzzo, 31 marzo 1862.

Nicolino proc.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.